

Le riunioni e le attività del Comitato Controllo e Rischi nel 2023

Il Comitato nel corso del 2023 si è riunito 15 volte¹. In particolare, il Comitato ha tenuto: (i) 7 riunioni fino alla scadenza del Consiglio in carica fino al 10 maggio 2023, con una percentuale media di partecipazione dei suoi componenti pari al 99% e (ii) 8 riunioni successivamente alla nomina del nuovo Consiglio con una percentuale media di partecipazione pari al 100%. La durata media delle riunioni tenutesi nel corso del 2023 è stata di 4 ore e 10 minuti.

Nel corso dell'esercizio, la documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno è stata messa a disposizione dei componenti del Comitato pressoché nella totalità dei casi nei termini e con le modalità previste dal Regolamento del Comitato. In alcuni casi limitati non è stato possibile rispettare detti termini temporali, per ragioni principalmente riferite alla necessità di predisporre la documentazione il più possibile aggiornata rispetto all'esame del Comitato Controllo e Rischi (anche tenuto conto del largo anticipo con cui il Comitato si riunisce rispetto al Consiglio). I Presidenti del Comitato hanno comunque sempre garantito che in sede di riunione fossero forniti approfondimenti adeguati, garantendo in particolare che venissero forniti dagli esponenti delle funzioni aziendali competenti ancor più dettagliate illustrazioni degli argomenti e stimolando la discussione sugli stessi argomenti, affinché i membri del Comitato potessero agire in maniera informata e consapevole.

Per quanto riguarda l'attività di formazione, il Comitato in carica dall'11 maggio 2023 ha svolto delle sessioni di induction su alcune tematiche riguardanti, tra l'altro: i) le attività della funzione Internal Audit e di Compliance Integrata; ii) un approfondimento sulla disciplina delle "Operazioni con Interessi degli Amministratori e Sindaci e Operazioni con Parti Correlate" da parte della funzione Affari Societari e Governance.

Inoltre, il nuovo Comitato ha svolto approfondimenti relativi al proprio ruolo e ad alcuni specifici aspetti del relativo Regolamento.

Di seguito una sintesi dei principali argomenti esaminati nel corso dell'anno 2023.

1) Nel coadiuvare il Consiglio, al fine di sovrintendere alle attività della funzione Internal Audit, affinché siano svolte assicurando il mantenimento delle necessarie condizioni di indipendenza e con la dovuta obiettività, competenza e diligenza professionale nel rispetto di quanto prescritto dal Codice Etico di Eni SpA e dagli standard internazionali, nonché nei termini previsti dalle linee di indirizzo sull'attività di internal audit (Internal Audit Charter), sia il Comitato Controllo e Rischi in carica sino al 10 maggio 2023 sia il Comitato in carica dall'11 maggio 2023 hanno esaminato le risultanze degli interventi di audit pianificati e spot, gli esiti del monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive programmate dalle linee operative a fronte dei rilievi riscontrati, nonché lo stato di avanzamento delle attività di audit e delle altre attività svolte dall'Internal Audit (es. gestione delle segnalazioni, monitoraggio indipendente svolto secondo quanto previsto dalla normativa interna sul sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, attività di vigilanza previste dai Modelli 231 delle società controllate italiane ed estere).

Inoltre:

- il Comitato in carica fino al 10 maggio 2023, tra l'altro:
 - in continuità con il 2022, ha proseguito l'esame di alcune tematiche di natura metodologica nell'attività di internal audit e delle iniziative di carattere innovativo avviate dalla funzione Internal Audit, in particolare, approfondendo gli esiti delle nuove tipologie di audit svolte, nell'ambito del Piano di Audit 2023, con approccio in ottica "end to end" lungo la catena del valore e "cross entity", includendo altresì attività di benchmark e survey, interne ed esterne alla Società;
 - ha esaminato la Relazione dell'Internal Audit al 31 dicembre 2022 sui principali risultati delle attività dell'Internal Audit e sulla valutazione dell'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo, nonché il mantenimento dei requisiti di indipendenza in capo al Director Internal Audit;
- il Comitato in carica dall'11 maggio 2023 ha esaminato:
 - la Relazione dell'Internal Audit al 30 giugno 2023 sui principali risultati delle attività dell'Internal Audit e sulla valutazione dell'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
 - il Piano Integrato e il Budget dell'Internal Audit di Eni per il 2024, esprimendo in merito il proprio parere favorevole al Consiglio.

2) Nello svolgimento dei compiti previsti dalla normativa interna sul sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, nell'ambito di periodici incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito anche "DP"), le strutture amministrative della Società e la Società di revisione, tra l'altro:

- il Comitato in carica fino al 10 maggio 2023 ha esaminato:

¹ Alcune riunioni sono state svolte congiuntamente al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza; a tutte le riunioni del Comitato ha preso parte almeno un componente del Collegio Sindacale.

- le Relazioni del DP: (i) sull'assetto amministrativo e contabile di Eni al 31 dicembre 2022 (ii) sul Sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria al 31 dicembre 2022. Sulla base delle suddette relazioni ha espresso parere favorevole al Consiglio di Amministrazione in merito all'adeguatezza dei poteri e mezzi assegnati al DP e all'effettivo rispetto delle procedure amministrative e contabili ai fini della vigilanza del Consiglio;
- l'informativa della Società di revisione sullo stato di avanzamento delle attività di revisione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria;
- le connotazioni essenziali del bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2022 di Eni e i contenuti della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) 2022 di Eni, inclusa nella Relazione sulla Gestione, coordinandosi con il Comitato Sostenibilità e Scenari per quanto concerne l'informativa periodica non finanziaria. Ha esaminato, prima del Consiglio di Amministrazione, la metodologia adottata per effettuare i test di impairment e i relativi esiti e i principali temi per l'applicazione dei principi contabili nella redazione della Relazione Finanziaria Annuale 2022; in tale ambito ha, altresì, approfondito i temi connessi alla tassonomia europea e gli impatti delle evoluzioni normative in materia di informativa non finanziaria;
- gli aspetti principali dell'Annual Report on Form 20-F 2022;
- i principali contenuti della Relazione del Collegio Sindacale sugli esiti dell'attività di revisione della Relazione Finanziaria Annuale 2022 e sui contenuti della Relazione Aggiuntiva del revisore;
- il Comitato in carica dall'11 maggio 2023 ha esaminato:
 - la "Relazione consolidata sui pagamenti ai governi" per l'esercizio 2022 eseguiti da Eni SpA, dalle sue controllate consolidate e dalle imprese consolidate proporzionalmente (EU Accounting Directive 2013);
 - la Management Letter 2022 della Società di revisione, rilasciando la propria valutazione favorevole in vista del successivo esame consiliare;
 - le Relazioni del DP: (i) sull'assetto amministrativo e contabile di Eni al 30 giugno 2023; (ii) sul Sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria al 30 giugno 2023. Sulla base delle suddette relazioni ha espresso parere favorevole al Consiglio di Amministrazione in merito all'adeguatezza dei poteri e mezzi assegnati al DP e all'effettivo rispetto delle procedure amministrative e contabili ai fini della vigilanza del Consiglio;
- le connotazioni essenziali della Relazione Finanziaria Semestrale consolidata al 30 giugno 2023 di Eni, a seguito dell'esame dei principali temi per l'applicazione dei principi contabili;
- la Relazione annuale sulla Tax Strategy 2022 e il "Country-by-Country report" per l'esercizio 2022.

3) Nel supportare il Consiglio nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla gestione dei rischi, anche in relazione a fatti potenzialmente pregiudizievoli, i Comitati in carica fino al 10 maggio 2023 e il Comitato in carica dall'11 maggio 2023 hanno svolto un approfondito esame di specifiche situazioni su richiesta del Consiglio stesso; in tale ambito, tra l'altro, hanno approfondito negli incontri periodici con le strutture della funzione Affari Legali e Negoziati Commerciali, i principali temi legali e sono stati aggiornati sugli sviluppi dei principali procedimenti legali in essere, in particolare sui possibili riflessi contabili ai fini degli adempimenti connessi alla predisposizione della relazione finanziaria annuale e semestrale.

4) Alla luce della modalità applicativa adottata da Eni in relazione al Principio XIX del Codice di Corporate Governance, il Comitato in carica fino al 10 maggio 2023 ha espresso la propria valutazione positiva all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle specifiche Linee di indirizzo annuali 2023 del SCIGR in funzione del Piano Strategico, approvate a febbraio 2023 ed è stato informato in relazione al monitoraggio dell'attuazione delle stesse.

5) Nell'ambito di più incontri con la funzione Compliance Integrata:

- il Comitato in carica fino al 10 maggio 2023:
 - ha esaminato la Relazione annuale di Compliance Integrata volta a fornire una vista di sintesi sulle attività relative al processo di compliance integrata in Eni. In tale ambito il Comitato ha, inoltre, espresso la propria valutazione positiva a supporto al CdA in relazione alle professionalità e risorse dell'unità Compliance Integrata;
 - ha esaminato la relazione annuale dell'Anticorruzione, soffermandosi sulle attività di formazione e di supporto alle strutture di Eni e delle società controllate sui temi di competenza;
 - ha incontrato l'Organismo di Vigilanza Eni per l'illustrazione della relazione semestrale sull'attività svolta (II semestre 2022).
- il Comitato in carica dall'11 maggio 2023:
 - ha esaminato l'aggiornamento semestrale della Relazione di Compliance Integrata volta a fornire una vista integrata sul ruolo della compliance in Eni e sullo stato delle attività di competenza;
 - ha esaminato la relazione semestrale dell'Anticorruzione, soffermandosi sulle attività di formazione e di supporto alle strutture di Eni e delle società controllate sui temi di competenza;
 - ha incontrato l'Organismo di Vigilanza Eni per l'illustrazione della relazione semestrale sull'attività svolta (I semestre 2023).

6) Con riferimento alle “Operazioni con Interessi degli Amministratori e Sindaci e Operazioni con Parti Correlate”, ai fini della successiva valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione:

- il Comitato in carica fino al 10 maggio 2023 ha effettuato la valutazione periodica sulla relativa normativa interna;
- il Comitato in carica dall'11 maggio 2023, in ragione, fra l'altro, dell'adeguamento della normativa citata al Nuovo Sistema Normativo Eni, ha espresso parere unanime e favorevole sulle modifiche proposte dalla funzione Affari Societari e Governance.

Nel corso dell'anno, inoltre, sia il Comitato in carica fino al 10 maggio 2023 sia il Comitato in carica dall'11 maggio 2023 hanno esaminato alcune operazioni di minore rilevanza sulle quali hanno espresso il proprio parere favorevole sull'interesse della Società al compimento delle operazioni, nonché sulla convenienza e correttezza delle relative condizioni.

7) Sia il Comitato in carica fino al 10 maggio 2023 sia il Comitato in carica dall'11 maggio 2023 hanno approfondito alcuni temi di controllo interno e gestione dei rischi, anche nell'ambito di incontri dedicati, con esponenti del top management di Eni, anche nella prospettiva di attualizzare le proprie analisi dei rischi aziendali alla luce del particolare contesto geopolitico. In tale ambito:

- hanno incontrato in più occasioni la funzione di Risk Management Integrato per le periodiche informative di quest'ultima, soffermandosi tra l'altro sull'andamento delle valutazioni dei principali rischi Eni e sulle relative azioni di trattamento e prevedendo approfondimenti con maggiore frequenza, su alcuni specifici rischi (i.e. aspetti sanzionatori, approvvigionamenti energetici, cybersecurity, esposizione creditizia commerciale, etc.); inoltre, hanno espresso la propria valutazione positiva a supporto del Consiglio di Amministrazione in relazione alle professionalità e risorse dell'unità Risk Management Integrato;
- hanno incontrato l'unità Finanza per l'esame dei report periodici sulla gestione e controllo dei rischi finanziari, ricevendo informativa circa l'andamento di questi ultimi rispetto ai limiti definiti;
- con riferimento al top risk climate change, hanno proseguito gli approfondimenti, avviati negli anni precedenti, incontrando allo scopo le varie funzioni aziendali competenti in più sessioni, con particolare riguardo alla disamina delle leve gestionali della strategia di decarbonizzazione di Eni e i rischi associati;
- hanno proseguito gli incontri con il management aziendale sui temi connessi a i) la security, in relazione al modello di gestione dei rischi Security adottato da Eni (con particolare riferimento all'estero) e al monitoraggio degli scenari di rischio e ii) la cyber security di Eni, in particolare in relazione al modello Eni di gestione della cyber security, e di gestione delle emergenze e crisi di cyber security;
- hanno esaminato l'estratto della relazione sull'assetto organizzativo Eni con focus relativo al sistema normativo Eni e al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- con riferimento all'Asset Integrity, hanno proseguito gli approfondimenti avviati negli anni precedenti, perseguendo un “approccio olistico” assicurato dal coinvolgimento delle strutture aziendali competenti oltreché dal contributo fornito dagli interventi dell'Internal Audit in materia;
- attraverso incontri periodici con le strutture del CFO, sono stati aggiornati sull'evoluzione dell'esposizione creditizia in alcuni paesi di attività Eni, in particolare Nigeria, Venezuela ed Egitto; inoltre, in tale ambito hanno ricevuto informativa anche circa l'evoluzione dell'esposizione creditizia della controparte Acciaierie d'Italia.

In aggiunta, il Comitato in carica dall'11 maggio 2023:

- ha incontrato le strutture di HSEQ per il Riesame HSE Eni 2022 e con le stesse ha inoltre approfondito, anche in riunioni dedicate, lo sviluppo dei progetti innovativi in ambito HSE nella prospettiva dell'evoluzione della sicurezza in Eni, sviluppati tenendo conto dell'evoluzione delle soluzioni digitali nonché del riconoscimento della rilevanza del “fattore umano” nella dinamica degli incidenti;
- ha esaminato i report su: i) le azioni disciplinari adottate a seguito di comportamenti illeciti dei dipendenti e ii) i provvedimenti assunti nei confronti dei fornitori, a fronte di fascicoli di segnalazioni/Audit.

8) Con riferimento al Sistema Normativo aziendale:

- il Comitato in carica fino al 10 maggio 2023 ha esaminato le Linee Fondamentali della nuova Policy Sistema Normativo esprimendo parere favorevole al Consiglio di Amministrazione raccomandando che, anche attraverso la Policy in esame, sia ulteriormente rafforzata la responsabilizzazione del management nell'identificazione dei rischi e nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi aziendali, mediante un adeguato livello di delega alle funzioni operative;
- il Comitato in carica dall'11 maggio 2023:
 - ha espresso il proprio parere favorevole al Consiglio di Amministrazione in relazione alle nuove: i) Policy ECG “Privacy e data protection”; ii) Policy ECG “Rispetto dei diritti umani in Eni”; iii) Policy ECG “Zero Tolerance contro la violenza e le molestie sul lavoro”; iv) Policy ECG “Diversity & Inclusion”; v) Policy ECG “Consumer Protection

& Green Claims”; vi) Policy ECG “Operazioni con Interessi degli Amministratori e Sindaci e Operazioni con Parti Correlate”;

- è stato, inoltre, informato sulle iniziative già avviate per l’evoluzione del Sistema Normativo di Eni.